PATTO EDUCATIVO DEGLI ANIMATORI 2025

Animatore/trice: _____ Età: _____

Classe: [1] [2] [3] [4] [5] - Scuola: _____

Esperienza di animazione:

[ ] È la mia prima esperienza come animatore/animatrice
[ ] Ho già fatto animazione per 1/2 anni
[ ] Ho già fatto animazione per più di 2 anni

Settimane di Grest in cui offro la mia disponibilità: [1°] [2°] [3°] [4°] [5°]

Orari: dal lunedì al venerdì, 7.45-16.30. *Pranzo in oratorio, salvo differenti accordi con la famiglia.*

****

L'oratorio di Don Bosco è un oratorio salesiano, dunque un ambiente educativo che si ispira al Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco per formare e educare le persone in una visione cristiana integrale, ossia completa, dell'uomo e della donna. L'Oratorio è inserito nella Comunità Parrocchiale Don Bosco: dunque la sua identità è cristiano cattolica, pur accogliendo e promuovendo l'educazione di tutti.
Come oratorio proviamo a offrire a tutti i giovani la possibilità di vivere nel nostro ambiente le quattro dimensioni tipiche di ogni casa di don Bosco:

1. **Parrocchia** che evangelizza;
2. **Casa** che accoglie;
3. **Cortile** per incontrarsi con gli amici;
4. **Scuola** che avvia alla vita.

All'interno del nostro ambiente è fondamentale la **figura dell'animatore.**
Definiamo "animatore" dell'oratorio un ragazzo/a delle superiori (14-19 anni) che chiede di svolgere questo tipo di servizio nel nostro ambiente insieme ad altri, e che per questo motivo diventa corresponsabile dell'educazione dei più piccoli insieme agli educatori e agli adulti presenti. Infatti, ogni animatore, anche se minorenne, svolge già una funzione educativa nei confronti dei bambini delle elementari e dei ragazzi delle medie. Per la preziosità dell'apporto educativo che anche un adolescente può dare è necessario definire un vero e proprio **patto educativo** in cui ogni parte (educatori, animatori e famiglia) si impegna a onorare i propri compiti con diligenza:

****

La **Comunità Educativa dell'Oratorio don Bosco** si impegna ad offrirti:

1) Un cammino per approfondire le tue competenze di animazione secondo lo spirito dell'imparare facendo. Scopri te stesso mettendoti in gioco.
2) Un accompagnamento d'ambiente, di gruppo e personale che mira a valorizzare il tuo positivo e a correggere fraternamente eventuali passi falsi.
3) La possibilità di costruire relazioni significative di amicizia tra animatori all'interno delle iniziative dell'estate e dei successivi cammini annuali della comunità cristiana del don Bosco.
4) Uno spazio frequente di verifica con gli altri animatori per camminare insieme in schiettezza e apertura educandosi al confronto e al rispetto reciproco.

5) La disponibilità all'ascolto delle esigenze del tuo cammino da parte dei responsabili e degli adulti di riferimento.
6) La possibilità di crescere nella propria fede sperimentando il nesso tra fede e vita, all'interno di una comunità giovanile al servizio dei più piccoli.

Tu come **animatore/animatrice** firmando questo patto educativo ti impegni a:

1) Non fare preferenze con i ragazzi e non fare l'amicone. Evita per questo ogni forme di contatto fisico esclusivo (es. tenere in braccio).
2) Non essere violento verbalmente e, men che meno, fisicamente con i ragazzi. L'amorevolezza, cioè un amore tenero e fermo, è il tratto distintivo dell'animatore salesiano.
3) Non agire da solo, confrontati sempre con un referente del Grest. Non interpretare da solo le relazioni con le famiglie dei minori che ci sono affidati, ma a passare sempre attraverso le mediazioni degli adulti di riferimento (no a prestiti di soldi, oggetti, telefoni; non discutere con i genitori)
4) Non screditare gli altri animatori o adulti del Grest. La forza educativa di un oratorio è risiede nella forza dei legami di lealtà e fiducia tra animatori ed educatori. Per educare c'è bisogno di un villaggio intero.
5) Non imboscarti. Se si prega, prega anche tu. Se si gioca, gioca anche tu. Se si pulisce, pulisci anche tu. Fa bene ogni piccola cosa che sei chiamato a fare. Se stai in mezzo ai ragazzi non sarai mai nel posto sbagliato.
6) Non dire parolacce o utilizzare un linguaggio sessualizzato di fronte ai ragazzi. La bestemmia – come da tradizione salesiana – non è tollerata in alcun modo (non vale la scusa "*mi è scappata*").
7) A vestirti in modo responsabile: ben sapendo che il vestito ha un valore educativo, l'animatore indossa una maglietta e dei pantaloncini adatti al contesto.
8) A utilizzare il cellulare con sobrietà e solo per le comunicazioni necessarie al coordinamento del Grest. A non scattare né pubblicare foto con i bambini e ragazzi. A non chattare con i minori di 14 anni.[1]

Eventuali violazioni

La parolina all'orecchio è un mezzo preziosissimo per accompagnare i ragazzi. Gli educatori e l'equipe di Estate Ragazzi utilizzano ordinariamente questa prassi nello stile di famiglia proprio di ogni ambiente salesiano.

Nel caso in cui uno o più animatori si mostrassero refrattari ai richiami educativi, don Andrea e l'equipe educativa si interrogheranno su quali strategie mettere in campo, coinvolgendo anche la famiglia. Nel caso in cui uno o più animatori, seppur avvisati e richiamati, continuassero ad essere insensibili ai richiami violando una o più parti del presente *Patto educativo animatori* non è esclusa la sospensione temporanea o perpetua dal Grest. Il servizio educativo, infatti, è *dono* da vivere nella gratuità e non "diritto" da rivendicare in alcun modo.

Don Diego Cattaneo sdb, *Parroco e legale rappresentante*
Don Andrea Checchinato sdb e Sr Francesca Gadda fma, *Responsabili oratorio*
Educatori dell'Oratorio Don Bosco

Animatore/trice _____

Referente Grest _____

Genitore/Tutore _____ Data colloquio _____

[1] Cfr il documento della CEI *"Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in Parrocchia"*: https://tinyurl.com/djt7m2s7